

L. MASI

NOTE SU CALCIDIDI DELLA PALESTINA

(*Chalcididae* Ashm. ed *Eucharidae* Ashm.)

(*Hymenoptera: Chalcidoid a*)

Queste note si riferiscono a Chalcididae ed Eucharidae della Palestina, appartenenti alla collezione del Dott. Bytinski-Salz e da lui inviatemi in istudio insieme con esemplari di altre raccolte. Nel materiale che ho ricevuto vi sono diverse specie particolarmente interessanti, di alcune delle quali mi riservo di trattare in altra occasione, quando avrò potuto terminarne lo studio.

Leucospis bifasciata Klug — 1 ♀, Jericho, 2-VI-'43, leg. Bytinski-Salz. L'esemplare ha il pronoto giallo, eccetto una lineetta nera, trasversale, che non occupa più di 1/3 della larghezza e corrisponde alla carena trasversale mediana. Le ali (come negli es. d'Italia dei quali mi servo per confronto) sono bruno giallastre, meno scure nella porzione basale.

Leucospis dorsigera Fab. — 6 es. ♂ ♀, di Jericho e Jerusalem, raccolti in Agosto.

Leucospis intermedia Gll. — 10 es. ♂, 2 ♀, raccolti da Marzo a Ottobre: Jerusalem, Tiberiade, Wadi Fara e Wadi Kelt, Ramat, Gass; leg. Bytinski-Salz.

Leucospis gigas Fab. — 26 esemplari, fra i quali un ♂. E' noto che, secondo le ricerche del Dott. L. Berland, i maschi della specie *gigas* non si trovano in Europa, essi sarebbero limitati, dunque, al Nord-Africa e alla Palestina. Indicherò qui alcuni caratteri di questo raro, interessante, esemplare raccolto dal Dott. Bytinski-Salz.

♂. Lungh. 22 mm. Wadi Kelt, 5 IV '47. Colore nero e giallo rossastro (quasi giallo arancio), alcune parti gialle o giallastre, senza tendenza al rosso; giallo rossastro sono gli scapi delle antenne, due macchie strette, estese tra la fossa antennale e le orbite (quella di destra nell'es. è interrotta, formando una macchia superiore oblunga ed una inferiore puntiforme); pronoto con fasce colorate, anteriore e posteriore, ma non fasciato lungo i lati; mesonoto senza macchie, nè centrali nè scapolari; scutello con due macchie agli angoli posteriori, congiunte da una linea trasversale; metapleura con un triangolo giallo; addome con tre fasce giallastre, delle quali la mediana più stretta, e una grossa macchia apicale-dorsale, pure giallastra, mentre le parti laterali inferiori sono gialle; antenne nere, con lo scapo giallo rossastro, gran parte del terzo articolo del flagello sfumata di rossiccio; zampe gialle-rossicce; nelle posteriori l'anca è nera, con una macchia sul lato inferiore, presso l'estremità, ed un'altra, piccolissima, in corrispondenza all'angolo superiore esterno della loro base; il femore è nero, eccetto che sulla faccia esterna, dove il lato supe-

riore e la parte basale sono largamente colorate di rossiccio, rimanendo limitato il nero ad un'area triangolare, che si estende fino al lato inferiore e ai dentelli. Ali brune giallastre, meno scure e più tendenti al giallo verso la base. Il terzo e quarto articolo del flagello sono evidentemente più lunghi che larghi, il nono e decimo quadrati. Il clipeo, come ho fatto notare in altra mia pubblicazione (Boll. Soc. Entom. Ital., LXVII 1935, p. 40) ha i margini laterali sollevati ed ingrossati, ed è fornito di un piccolo dente che rimane in basso e quasi nascosto nell'incisura del margine apicale. Questo esemplare somiglia molto ad un altro maschio che ho avuto dall'Algeria.

La quinta parte degli esemplari femmine sono di colorazione rossa e nera. Essi provengono da varie località della Palestina: Jerusalem, Jericho, Maalach, Ruib Pino, Kirj Anawim, Wadi Kelt.

* * *

Brachymeria (Neobrachymeria) Confalonierii Ms. — 1 ♀, Giordano, leg. Bytinski-Salz. Questa specie era nota fin'ora per la descrizione che io ne feci nel 1929 su due esemplari africani, anch'essi femmine, provenienti dall'oasi sahariana di Giarabub (vedi: Annali Mus. Civ. Genova, LIII, p. 198, fig.). Nel 1940 feci conoscere i due sessi di un'altra specie affine, la *inornata* mihi, raccolta dal prof. G. Russo nella Somalia Italiana (in: Boll. Labor. Entom. Agraria, Portici, III 1940, p. 364-367, fig.). Nell'esemplare della Palestina la macchia nera alla base del femore posteriore, meno estesa che negli esemplari tipici, occupa circa $1/3$ della superficie esterna del femore.

Brachymeria minuta (L.) — Alcuni degli esemplari sono della var. *alborufa* mihi (Wadi Welb); altri hanno la colorazione, frequente negli esemplari della parte orientale del Mediterraneo: zampe posteriori col giallo del femore molto esteso e tibia rossiccia nel $1/3$ medio.

Brachymeria brevicornis (Klug) — 1 ♀, Jerusalem, 22-VIII-'41, leg. Bytinski-Salz. Riferisco a questa rarissima specie un esemplare che corrisponde nella colorazione alla figura e alla breve descrizione date dal Klug nelle «Symboiae physicae» (decade 4.^a 1834, Insecta, tav. 37^a, fig. 10) e presenta due caratteri diagnostici indicati dal dott. Bischoff, il quale gentilmente volle esaminare a mia richiesta l'esemplare del Museo di Berlino: questi due caratteri sono lo spazio malare lucido, con pochi punti piliferi sparsi, e i denti laterali del propodeo poco sporgenti e non acuti. Nella *Brachymeria minuta* (L.), la quale è specie molto somigliante e indubbiamente affine, lo spazio malare apparisce ruvido per i numerosi punti piliferi, e i denti laterali del propodeo sono triangolari e a punta acuta. Il flagello antennale, nella *brevicornis* è bruno, mentre lo scapo è tutto di color giallo; le zampe anteriori e medie sono pure gialle, e in parte rossicce, eccetto le anche; il femore posteriore ha sul lato esterno una grossa macchia basale nera, poi fino alla metà è di un bel rosso ruggine, nel resto è giallo, internamente giallo rossiccio; la tibia posteriore è gialla con sfumatura rossiccia alla base e nel $1/3$ medio. Mi riservo di dare in altra occasione ulteriori notizie su questa specie insufficientemente illustrata dal Klug, e che io avevo ritenuta come niente altro che una varietà della *Brachymeria minuta*. Per la colorazione essa somiglia alla *Brachymeria Mochii*, che io descrissi dell'Eritrea, ma la sp. *Mochii* si distingue facilmente per le piccole dimensioni, lo scutello non inciso all'apice, l'addome breve, il

femore posteriore opaco per la fitta punteggiatura, le zampe anteriori e medie quasi interamente gialle. La *Brachymeria brevicornis* fu raccolta da Klug in Egitto; nel British Museum ve ne sono esemplari d' Algeria.

Brachymeria intermedia (Nees) — 1 ♀, Jerusalem, 2-VI-'43, leg. Bytinski-Salz.

Brachymeria femorata Panz. — 1 ♀, Kirjat Teavins (Palestina) 1 X-'42, leg. Bytinski-Salz. L' esemplare ha il femore posteriore giallo eccetto una piccola macchia nera nel mezzo della superficie esterna. Casi analoghi di notevole riduzione della grande macchia nera della forma tipica, non sono rari: ne ho osservato uno in una serie di alcuni esemplari dell' Egitto.

Chalcis (= *Smicra* Auct.) **sispes** (L.) — 1 ♀, Ramat San, 28-V-'47, leg. Bytinski-Salz.

Chalcis (= *Smicra* Auct.) **biguttata** Spinola — 8 ♀, 1 ♂, Ramat San (Palestina) VI-VII-'46. Questi esemplari potrebbero essere scambiati, a prima vista, con la specie *myrifex*, avendo parte delle zampe, e le due macchie frontali, di colore giallo chiaro (in un es. giallo ocraceo) anzichè biancastre o bianco giallastre, tuttavia è facile riconoscerle come della specie *biguttata*, per il peduncolo interamente nero, e non giallo alla base, e con minuta striatura longitudinale, irregolare, più o meno evidente.

* * *

Eucharis intermedia Ruschka — 1 ♀, Ramat San, 8-VI-'36, leg. Bytinski-Salz. Questo esemplare corrisponde abbastanza bene alla breve descrizione e alla figura degli ultimi articoli dell' antenna, che ci ha dato Ruschka per la sua specie *intermedia*: probabilmente si tratta di una varietà, essendo forma tipica quella descritta su esemplari di Tunisi. Noto, nell' esemplare della Palestina, il vertice, dietro gli ocelli, non striato trasversalmente, ma privo di scultura, opaco, di color bruno-nero violaceo; la fronte, tra gli ocelli e le orbite, è minutamente reticolata. Il primo tergite del gastro ha quasi tutta la metà basale nera e questo colore sfuma gradatamente nel rossiccio picco della metà apicale, che è pure il colore di tutto il resto dell' addome.

Philomides paphius Haliday — 1 ♀, Sivet Brenner (Palestina), 17-IX-'48. Riferisco a questa specie (che forse è l' unica della fauna mediterranea) l' es. raccolto dal Dott. Bytinski-Salz; esso differisce appena da un altro che ho dell' Italia mer. (Capo di Leuca) ed uno che ho dell' Egitto. Molto probabilmente la specie è la stessa che fu descritta dal De Stefani-Perez come « *Sternodes Pusateri* », della Sicilia, come ha ammesso anche il Dott. Ruschka (Deutsch. entom. Zeitschr., 1924: Die Europäisch-mediterranen Eucharidinae und Perilampinae - p. 92), ma il tipo dello *Sternodes Pusateri* fu quasi distrutto molti anni fa, e non ne resta che il dorso del torace, frammento che il De Stefani ha donato al Museo Civico di Genova. Del genere *Philomides* mi sono note almeno tre specie tutte di colore giallo con macchie nere, e cioè: il *Ph. frater* mihi, di Formosa (pel quale rimando alla mia descrizione e alle figure in « Konowia », Bd. V 1926, p. 372: Sauter's For-

mosa Ausbeute); il *Ph. aethiopicus* mihi, del Paese dei Borana (Africa orientale - Missione del Prof. E. Zavattari - pubblicazione dell' Accademia d'Italia, 1939, vol. II, p. 26-29, fig.); il *paphius* Hal. (Ann. Société Entom. France, 1862, p. 115). In quest' ultima specie, secondo la mia interpretazione, nell' epistoma è distinta, sulla linea mediana, una striscia a lati paralleli, che congiunge la fossa antennale col clipeo; nel *Ph. aethiopicus* si osserva, nella stessa posizione, un solco piuttosto largo, non marginato; nel *paphius* la fossa antennale ha limite definito solo nella parte superiore, e non occupa più di $\frac{1}{3}$ della larghezza dello spazio interorbitale; il flagello delle antenne è cilindroide (mentre è decisamente fusiforme nel *Ph. frater*); inoltre, osservando il capo dal disopra, si vedono sporgere lateralmente le tempie, formando dietro gli occhi come due orli rilevati; le ali del *paphius* sono scure, con nervature giallo-brune, nell' es. del Pusateri e in quello d' Egitto sono soltanto giallastre, con nervature color giallo d' ambra; nell' *aethiopicus* sono sfumate leggermente, con nervature brune scure.